



GUIDA ALL'USO  
DELLA

**BIBLIOTECA CENTRALE GIURIDICA**



## Dove si trova

La Biblioteca è situata all'interno del Palazzo di Giustizia - sede della Corte di Cassazione - in Piazza Cavour, Roma. L'entrata della Biblioteca è in prossimità dell'Ufficio passi del Palazzo di Giustizia. E' raggiungibile mediante le linee Bus 30, 49, 70, 81, 87, 280, 492, 913, 926, 990 e attraverso la Metropolitana della Linea A (fermata *Lepanto*).

## Le regole

### Gli orari

La Biblioteca è aperta lunedì, mercoledì, venerdì dalle 9.00 alle 14.00, martedì e giovedì dalle 9.00 alle 17.30. E' importante ricordare anche gli orari di alcuni servizi: le richieste di libri e riviste conservati in magazzino sono evase secondo orari prestabiliti, di cui si dirà fra poco; le fotocopie si possono fare lunedì, mercoledì e venerdì fino alle 13.30, martedì e giovedì non oltre le 17.00. La ragione di questa differenza fra l'orario di chiusura e gli orari di distribuzione e fotoriproduzione è semplice: è necessario del tempo per riordinare i libri e le riviste usati dai lettori ed il personale, alla fine della giornata, è impegnato in questo compito. Un'anticipazione sull'orario estivo: di solito, dalla metà di luglio alla metà di settembre, la Biblioteca rimane aperta di mattina, dalle 9.00 alle 13.30.

### Le condizioni d'accesso

La tessera di ammissione alla Biblioteca è riservata ai magistrati, ai dipendenti pubblici (anche in pensione), agli iscritti agli ordini professionali (tra i quali avvocati e praticanti), agli studenti laureandi in discipline giuridiche ed economiche. Accessi temporanei possono essere concessi a soggetti diversi.

### I servizi (distribuzione, prestito, fotoriproduzione)

La "Distribuzione" (il bancone entrando dopo la porta a vetri, a sinistra) permette la consultazione il materiale conservato nei magazzini. Raccoglie i moduli di richiesta compilati dai lettori (massimo tre richieste per lettore alla volta la mattina, due il pomeriggio) e li passa agli addetti del magazzino, che provvedono alle prese secondo gli orari indicati qui sotto:

#### **Lunedì, Mercoledì, Venerdì:**

9.20, 9.40, 10.00, 10.30, 11.00, 11.30, 12.00, 12.30

#### **Martedì, Giovedì:**

9.20, 9.40, 10.00, 10.30, 11.00, 11.30, 12.00, 12.30, 13.00, 13.30, 14.00, 14.30, 15.00, 15.30, 16.00, 16.30

Ricevuti i volumi, la "Distribuzione" li consegna ai lettori, trattenendo la loro carta d'entrata (consegnata ogni giorno al momento dell'ingresso). Terminata la consultazione

(o comunque, al termine della giornata, mezz'ora prima della chiusura), i lettori restituiscono i libri e le riviste ed hanno indietro la carta d'entrata da esibire all'uscita. Questo non vuol dire che libri e riviste debbano per forza ogni giorno tornare in magazzino: la "Distribuzione", se un lettore pensa che ne avrà ancora bisogno, li trattiene "in lettura", pronta a riconsegnarglieli il giorno dopo.

I soli magistrati e i dipendenti pubblici possono avere fino a due libri in prestito, per quindici giorni, facendone richiesta agli addetti (presso il bancone a destra dopo la porta a vetri). Non vanno in prestito, come del resto avviene in tutte le biblioteche, né le riviste, né i libri collocati in Sala di Consultazione, perché di uso più frequente. Tuttavia, per particolari esigenze degli utenti ammessi al servizio, è previsto il "prestito notturno": il libro collocato in Sala è dato al termine della giornata e riconsegnato il mattino dopo, all'apertura. Avvocati e studenti, al momento, sono esclusi dal prestito, ma possono richiedere libri non posseduti da biblioteche romane ("prestito interbibliotecario"), facendosi carico delle spese di spedizione del materiale.

Le macchine fotocopiatrici si trovano dopo la porta a vetri a destra e in fondo ai lati della Sala di consultazione (tranne il corridoio di destra). Il servizio è a pagamento: si acquista una tessera dalla macchina distributrice (o si usano monete). Ovviamente, si fotocopierà per motivi di studio, senza pregiudicare i diritti d'autore. Com'è noto, è illegittimo riprodurre un libro ancora in commercio per intero: la legge (l. 248/2000) prevede che si possa fotocopiare solo al massimo il 15% di un libro o di una rivista in commercio. Per evitare lunghe code, poi, è opportuno produrre un massimo di 50 fotocopie ciascuno, dopodiché si torna in coda: *chi non vuole comunque attendere può fare richiesta di fotocopie ad un operatore*, con un costo leggermente superiore. Magistrati e dipendenti del Ministero della Giustizia hanno accesso gratuito al servizio.

#### Poche, fondamentali norme di comportamento

Si ricordano alcune norme di comportamento comuni alla maggior parte delle biblioteche italiane ed europee.

La biblioteca è ambiente dedicato allo studio: per questo, va evitato, in generale, ogni comportamento che danneggi la concentrazione. E' perciò doveroso:

- \* mantenere, per quanto possibile, il silenzio
- \* spegnere, entrando, i telefoni cellulari
- \* non consumare alimenti o bevande al tavolo di lavoro, utilizzando a questo scopo lo spazio in fondo alla Sala
- \* non introdurre in Biblioteca libri propri

Vanno ricordate, inoltre, alcune regole dettate dalle finalità pubbliche della Biblioteca:

- \* non danneggiare in alcun modo i volumi, sottolineandoli o tenendoli aperti uno sull'altro in pila
- \* mettere a disposizione degli altri utenti i libri e riviste collocati in Sala, di più frequente consultazione, non appena possibile, utilizzandone non più di quattro alla volta, e rimettendoli a posto appena consultati.

## Il primo approccio

### Di cosa si ha bisogno?

Per avere successo nelle ricerche, è molto importante individuare quanto più precisamente possibile le proprie esigenze informative.

Basta porsi semplici domande:

- sto cercando un libro in particolare e ne conosco gli estremi?
- ho un'indicazione di sole sigle e abbreviazioni?
- sto cercando un articolo pubblicato in una rivista?
  - " un contributo in un volume 'in onore di'?
  - " una relazione ad un convegno?
  - " una legge dello Stato o un atto normativo comunitario?
  - " una sentenza?
- sto cercando tutti i libri, gli articoli, la normativa, la giurisprudenza su un dato argomento?

Potrebbe sembrare superfluo: in realtà, è un passaggio di vitale importanza. Per ognuno dei casi citati (e se ne potrebbero aggiungere altri) ci si muoverà infatti per una strada diversa. E anche l'aiuto dei bibliotecari addetti all'assistenza di Sala sarà più mirato e la ricerca condotta a termine rapidamente.

### Gli strumenti della ricerca (i repertori bibliografici, le bibliografie, le enciclopedie giuridiche, gli indici normativi)

Quando si è all'inizio di una ricerca, se non si dispone già di una bibliografia se ne può formare una, traendola dai libri più recenti. Bisogna però ricordare che anche nelle opere apparentemente esaustive, nelle note a piè di pagina sono citati solo libri e articoli che l'autore considera importanti. Questo 'vizio soggettivo', in realtà, è caratteristico di tutta l'attività di ricerca, non solo nel campo del diritto o delle discipline economiche e sociali. Così, l'utente deve arrivare al risultato di costruirsi una propria bibliografia, incrociando le indicazioni di diversi libri sullo stesso argomento e sfruttando al meglio gli strumenti di ricerca disponibili.

Esistono infatti opere che si pongono l'obiettivo di fornire agli studiosi il punto degli studi su una certa area disciplinare. Citiamo le più conosciute nel campo del diritto: il *Dizionario bibliografico delle riviste giuridiche italiane* a cura di Vincenzo Napoletano, pubblicato da Giuffrè tra il 1957 e il 2002, e il *Repertorio del Foro Italiano* pubblicato dalla Società Editrice Il Foro italiano e da Zanichelli. Il "Napoletano" segnalava gli articoli di dottrina e i libri pubblicati con cadenza annuale. Il "Repertorio" (fondato nel 1876) segnala tuttora (con periodicità parimenti annuale) non solo giurisprudenza, ma anche legislazione e dottrina. Entrambi organizzano il proprio contenuto per materia. Se si vuole, ad esempio, notizia di tutti gli articoli usciti negli ultimi anni sugli errori giudiziari, basta consultare la voce **ERRORE IN MATERIA PENALE** del "Repertorio", facilmente reperibile dal momento che le voci sono ordinate alfabeticamente. Aiutano nella ricerca anche gli indici di cui queste bibliografie sono corredate, fra i quali quello per autori (che rimanda alla voce sotto la quale l'articolo è stato compreso) e l'indice analitico delle voci.

Ovviamente, queste sono le più note bibliografie giuridiche italiane. In Biblioteca si possono trovare anche bibliografie straniere, troppo spesso sottovalutate. Ne indichiamo almeno una: la *Karlsruher Juristische Bibliographie*, con cadenza mensile, informa sulla dottrina in ambito tedesco, ma con importanti 'finestre' sul diritto internazionale e di altri paesi.

Accedere al documento: gli spazi della Biblioteca (distribuzione immediata di leggi, i cataloghi, Sebina-Opac, la Sala di consultazione)

Al patrimonio informativo della Biblioteca si può accedere in diversi modi. Suggeriamo i canali più efficaci per le principali tipologie di documento.

Quando si cerca un provvedimento normativo vigente, prima di cercare il numero della "Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana" sul quale è stato pubblicato, per poi farne richiesta, si può consultare, presso l'Ufficio prestito la raccolta delle *Leggi d'Italia*, corredata da indici cronologici e analitici: saranno gli stessi impiegati a distribuire il testo che ci interessa, al momento. Ovviamente, si tratta di una raccolta curata da un editore privato (De Agostini), aggiornata periodicamente: è dunque opportuno in caso di dubbi o lacune fare riferimento alle pubblicazioni ufficiali.

La "Gazzetta Ufficiale", a sua volta, è disponibile, almeno per quanto riguarda i numeri più recenti (gli ultimi sei mesi della Serie generale, Legislazione e gli ultimi due della Quarta Serie Speciale, Concorsi ed Esami), presso lo stesso bancone del prestito, che conserva anche le sentenze più recenti della Corte Costituzionale e l'*Enciclopedia giuridica* Treccani.

Lo strumento di ricerca per eccellenza resta comunque il catalogo.

In Biblioteca ci sono cinque vecchi cataloghi a cassette: due per autori e titoli (uno, entrando nella sala Cataloghi a destra, fino al 1989, uno a sinistra, dal 1990 al 1999); due per soggetto (uno fino al 1985 in fondo alla sala Cataloghi, nei mobili a cassettoni prima della porta a vetri, uno dal 1985 al 1999 nello schedario di sinistra); un catalogo classificato dal 1990 al 1999 (alle spalle dell'assistente di Sala). Non c'è più il catalogo a cassette per le riviste: è stato sostituito da un fascicolo intitolato *Elenco delle riviste in Emeroteca* e soprattutto dalla base dati informatizzata, di cui parleremo.

I cataloghi a cassette contenenti schede cartacee devono essere consultati solo se si cercano monografie risalenti e sono già risultate infruttuose le ricerche alle postazioni informatizzate. Il catalogo della Biblioteca Centrale Giuridica, infatti, si consulta innanzitutto attraverso i computer della Sala Cataloghi.

## Sebina-Opac

Quando si cerca sul catalogo informatico in Sala Cataloghi questa è la schermata iniziale:

Sebina  
OPAC

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA  
BIBLIOTECA

bollettino novità help home

ita eng fra deu hun por

### Catalogo del Polo Giuridico SBN

Selezione Catalogo

Libro Antico  Libro Moderno  Audiovisivi  Grafica  Musica

Autore  lista

Titolo  lista

Ricerca libera

Risultati per pagina 20

Biblioteche

- Tutte
- Biblioteca Centrale Giuridica
- Biblioteca del Ministero dell'Interno
- Biblioteca del Consiglio di Stato

Altri canali

ricerca annulla

©Sebina OpenLibrary è un software Divisione Beni Culturali Data Management e IBACN Regione Emilia Romagna



Innanzitutto si *clicca* nel riquadro prescelto (Autore, Titolo o Ricerca libera etc.); poi si scrivono le parole della ricerca che interessa: per esempio il cognome di un autore, il titolo di un libro o di una rivista (senza abbreviazioni o termini puntati), l'argomento della ricerca. Noi eseguiremo una ricerca a scopo di esempio. Scriviamo nel riquadro del titolo "Misure cautelari nel processo comunitario". Comparirà l'immagine seguente.



Selezione Catalogo

Libro Antico  Libro Moderno  Audiovisivi  Grafica  Musica

Autore  lista

Titolo  lista

Ricerca libera

Risultati per pagina

Biblioteche

- Tutte
- Biblioteca Centrale Giuridica
- Biblioteca del Ministero dell'Interno
- Biblioteca del Consiglio di Stato

Altri canali

ricerca annulla

©Sebina OpenLibrary è un software Divisione Beni Culturali Data Management e IBACN Regione Emilia Romagna



Quindi, *clicchiamo* il pulsante “Ricerca” (è in basso, a destra). Questo il risultato:

Sebina  
OPAC

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA  
BIBLIOTECA

bollettino novità help info home

indietro avanti

**Catalogo della Biblioteca Centrale Giuridica**

nuova ricerca

> 1 di 1

Per la COLLOCAZIONE clicca Biblioteca Centrale Giuridica  
qui --> Altre biblioteche: Biblioteca Magistrati della Corte di Cassazione , Tutte

Libro Moderno  
Monografia  
URB047992L

Descrizione Le \*misure cautelari nel processo comunitario / Claudia Morviducci ; with a summary in English. - Padova : CEDAM, 2004. - XI, 410 p. ; 24 cm.  
ISBN 9813251874

Collana Studi di diritto internazionale = Studies in international law ; 3

Primo Autore Morviducci, Claudia

Soggetti F PROCESSO COMUNITARIO - Provvedimenti cautelari

Classificazioni Dewey D 347.2407 PROCESSI UNIONE EUROPEA (class qui competenza, riconoscimento, esecuzione sentenze; per processi di argomento specifico usare relativo soggetto: 342-346)

nuova ricerca

Come si può vedere, il programma ha estratto la scheda del libro che interessava, dando tutte le relative informazioni: chi è l'autore, a quale collana il libro appartiene, qual è il suo argomento (o Soggetto), qual è il numero di classificazione (cioè la sigla che

identifica quello stesso argomento nello standard internazionale *Dewey*). Attenzione: in questa schermata ancora NON appare il “codice” necessario per trovare il libro (cioè la collocazione). Per averlo, occorre cercare in alto il messaggio “PER VEDERE LA COLLOCAZIONE CLICCA QUI”, e *clickare* il link “Biblioteca Centrale Giuridica”.

La seguente schermata è quella che appare:



Qui la collocazione è chiaramente indicata: è “SALA UE 342.2407 DOT Morvidu”. Si tratta di un libro liberamente disponibile in Sala di consultazione. Qualsiasi altra forma di collocazione (che può iniziare con “MAG.”, con “DEP.”, con numeri da “90” a “95”, con “LIBRI”, con lettere dell’alfabeto più un numero di quattro o cinque cifre) è una collocazione di magazzino: Per avere il libro, occorre compilare il modulo di richiesta, indicando ovviamente la collocazione e consegnare il modulo compilato all’Ufficio Distribuzione.

Le altre collocazioni sono di Biblioteche che appartengono al Polo giuridico: i loro libri non sono immediatamente accessibili dalla Biblioteca Centrale Giuridica. Attenzione, però, si ricordi che i libri anteriori al 1990 si cercano ai cataloghi a cassette della Sala cataloghi: se accanto al messaggio “PER VEDERE LA COLLOCAZIONE CLICCA QUI” relativo al libro che ci interessa non compare il nome della Biblioteca Centrale Giuridica, bisogna sempre controllare l’anno: ad esempio, *L'onere della prova* di Gian Antonio Micheli (Padova, Cedam, 1966) dall’opac-web sembra localizzato solo in altra biblioteca. Ma scorrendo il catalogo cartaceo si scopre che la Biblioteca Centrale Giuridica possiede effettivamente il libro.

Per cercare un argomento si possono inserire le parole cercate nella riquadro “Ricerca libera”. Questa la schermata che appare sul terminale se si dà “Invio” dopo aver digitato “Diritto dei minori” nel riquadro “Ricerca libera”:

	Autore	Titolo	Anno	Tipo
1	<input type="checkbox"/> Cannone, Andrea	L' *affidamento dei minori nel diritto internazionale privato e processuale	2000	Monografia
2	<input type="checkbox"/> Colli, Vincenzo	*Cattedre minori, letture universitarie e collegio dei dottori di diritto civile a Bologna nel secolo 15.	1990	Monografia
3	<input type="checkbox"/>	*Codice del diritto di famiglia e dei minori : normativa nazionale e convenzioni internazionali	2000	Monografia
4	<input type="checkbox"/>	*Codice del diritto di famiglia e dei minori : normativa nazionale e convenzioni internazionali	2002	Monografia
5	<input type="checkbox"/>	*Compendio di diritto penale. Parte generale e speciale : Aggiornato alla L. 2000 24/11/1999, n. 468 (Competenza del giudice di pace) e al D.lgs. 30/12/1999, n. 507 (Depenalizzazione dei reati minori)	2000	Monografia
6	<input type="checkbox"/> Galluzzo, Sabina Anna Rita	Il *diritto della famiglia e dei minori : famiglia e matrimonio, filiazione e adozione, diritto penale e processo penale minorile	1999	Monografia
7	<input type="checkbox"/> Galluzzo, Sabina Anna Rita	Il *diritto della famiglia e dei minori : famiglia e matrimonio, filiazione e adozione, tutela del minore, diritto penale e processo penale minorile	2002	Monografia
8	<input type="checkbox"/>	*Diritto di crescere e disagio : rapporto 1996 sulla condizione dei minori in Italia	1996	Monografia
9	<input type="checkbox"/> Atzeni, Antonio	Il *diritto penale dell'Ordine dei frati minori cappuccini nel 16. secolo : il modus procedenti del 1596	1997	Monografia
10	<input type="checkbox"/>	*Giustizia minore? : la tutela giurisdizionale dei minori e dei giovani adulti : seminario di studi organizzato dal Gruppo di ricerca "Statuto del minore e strumenti giurisdizionali: verso un diritto uniforme europeo" Università di Padova, Catanzaro, Pavia, Verona (Cofin - MIUR), Padova, 22-23 aprile 2004	2004	Monografia
11	<input type="checkbox"/>	*Legge sull'adozione e sull'affidamento dei minori (legge 4 maggio 1983 n. 184) ; riforma del diritto di famiglia (legge 19 maggio 1975 n. 151) ; appunti sul diritto familiare	1996	Monografia

Tale lista può essere ancora scorsa avanti o indietro, selezionando i titoli che interessano per poi *clickare* il pulsante in alto a sinistra: “Visualizza documenti”. Oppure, si possono direttamente *clickare* i titoli della lista. Non si dimentichi però che, per avere il libro, bisogna prendere nota della sua collocazione cercando il messaggio “PER VEDERE LA COLLOCAZIONE CLICCA QUI” e *clickando* il link “Biblioteca centrale giuridica”.

Lo stesso tipo di ricerca vale anche per i periodici. Ad esempio, si digiti “Archivio giuridico Filippo Serafini” (prestigiosa rivista nata nell’Ottocento) nel riquadro “Titolo” e si *cliechi* sul pulsante “Ricerca” (in basso a destra). Ecco il risultato:

**Sebina OPAC**  [bollettino novità](#) [help](#) [home](#)

**Catalogo del Polo Giuridico SBN**

nuova ricerca unimarc > 1 di 1

**Collocazioni presso:** Biblioteca Centrale Giuridica , Biblioteca del Consiglio di Stato , Tutte


Libro Moderno  
 Periodico Trimestrale  
 VEA0012570

**Descrizione** \*Archivio giuridico Filippo Serafini. - Vol.59 (1897) ; n.s., vol. 1=60 (1898)-vol. 12=71 (1903) ; 3.ser., vol. 1=72 (1904)-vol. 13=84 (1910) ; 4.ser. vol. 1=85 (1921)-vol. 35=120(1938) ; 5.ser. vol. 1=123(1940)-. - Messina : Direzione dell'archivio giuridico, 1897- . - 23 cm. ((Trimestrale. - Doppia numeraz. dei fasc. dal 1898. - Luogo di pubb. varia: Roma dal 1906. - La pubb. é interrotta dal 1910 al 1921.

ISSN 03915646  
 Fascicoli

Continuazione di [Archivio giuridico](#)  
 Classificazioni [D 340.05 DIRITTO. PUBBLICAZIONI IN SERIE](#)  
 Luogo pubblicazione [Messina](#)  
 Editori [Direzione dell'Archivio giuridico](#)

nuova ricerca unimarc

Ma attenzione, se il titolo della rivista contiene termini molto comuni conviene eseguire la ricerca in modo più raffinato. Si prenda l'esempio di "Diritto penale e processo". Se si scrive il titolo nella omonima riga e si dà semplicemente invio, saranno estratte 33 notizie, in maggior parte monografie. Conviene allora visualizzare il risultato attraverso il pulsante  . Si scrive "Diritto penale e processo" (si noti: il titolo per esteso, senza abbreviazioni) e si *clicca* sul pulsante "lista" (che si trova a destra della riga "Titolo"). Questo sarà il risultato:

**Sebina OPAC**  [bollettino novità](#) [help](#) [home](#)

**Catalogo del Polo Giuridico SBN**

nuova ricerca inserisci in ricerca visualizza documenti  [vai a](#)

**Lista Titoli**

<input type="checkbox"/> Diritto penale e processo	[1]
<input type="checkbox"/> Diritto penale e processo : mensile di giurisprudenza, legislazione e dottrina	[1]
<input type="checkbox"/> Diritto penale e processuale finanziario	[2]
<input type="checkbox"/> Diritto penale e processuale musulmano : da Sidi Khalil	[1]
<input type="checkbox"/> Diritto penale e processuale tributario	[2]
<input type="checkbox"/> Diritto penale e processuale tributario : l'illecito tributario: aggravanti, attenuanti, cause di esclusione della punibilità; la depenalizzazione dei reati tributari; i poteri della polizia tributaria; le deroghe al segreto bancario : aggiornato con la giurisprudenza più recente	[1]
<input type="checkbox"/> Diritto penale e tutela dell'ambiente : tra esigenze di effettività e simbolismo involutivo	[1]
<input type="checkbox"/> Diritto penale elettorale : la tutela penale della libera autodeterminazione dell'elettore	[1]
<input type="checkbox"/> Diritto penale esecutivo	[1]
<input type="checkbox"/> Diritto penale europeo	[1]
<input type="checkbox"/> Diritto penale europeo : spazio giuridico e rete giudiziaria	[1]
<input type="checkbox"/> diritto penale europeo dell'economia : *Incontro di studio e documentazione per i magistrati Vittorio Bachelet : Siracusa, 9-14 febbraio 1982	[1]
<input type="checkbox"/> diritto penale in rapporto alla sociologia : prolusione del prof. Giovanni Amellino al corso pareggiato di diritto e procedura penale nella Università di Napoli (10 dicembre 1897)	[1]
<input type="checkbox"/> Diritto penale in trasformazione	[1]
<input type="checkbox"/> diritto penale industriale	[1]
<input type="checkbox"/> Diritto penale inglese comparato : i principi	[1]
<input type="checkbox"/> Diritto penale internazionale	[1]
<input type="checkbox"/> Diritto penale internazionale : incontro di studio e documentazione per i magistrati : 10-14 dicembre 1978, svoltosi a Siracusa	[1]

In tutti i casi, ovviamente, per avere la collocazione, bisognerà ovviamente cercare il *link* “Biblioteca Centrale Giuridica” accanto al messaggio “PER VEDERE LA COLLOCAZIONE CLICCA QUI”.

Un’ulteriore avvertenza: se si *clicka* su “Altri canali” (in basso a sinistra), compaiono altre righe a disposizione per la ricerca. Più sotto si può vedere un esempio con la ricerca per classificazione “346.44”, che riguarda i libri di diritto privato francese.

Sebina  
OPAC

BIBLIOTECA CENTRALE GIURIDICA

bollettino novità help home

ita eng fra deu hun por Catalogo del Polo Giuridico SBN

Selezione Catalogo

Libro Antico  Libro Moderno  Audiovisivi  Grafica  Musica

Autore  lista

Titolo  lista

Ricerca libera

Risultati per pagina 20

Chiudi

ricerca annulla

Soggetto  lista descrittori

Thesaurus  lista

Classificazioni 346.44 lista descrittori

Abstract  argomenti

Natura

Tutte  
Monografia  
Collezione

Biblioteche

Tutte  
Biblioteca Centrale Giuridica  
Biblioteca del Ministero dell'Interno  
Biblioteca del Consiglio di Stato

Tipologia

Tutte  
Compact Disc  
Videoregistrazione

Ordinamento titoli

Titolo

ricerca annulla

Un consiglio finale, per i casi in cui serve ricominciare daccapo. Esiste un pulsante specifico: “nuova ricerca”, sempre presente, posizionato nella schermata in alto a sinistra. E’ bene *clickarlo* ogni volta che si vuole iniziare una nuova ricerca. Così non si correrà il rischio di sovrapporre differenti fasi di diverse ricerche.

## FAQ: risolvere i problemi più frequenti

Diamo qui, anticipatamente, le risposte ai quesiti più frequentemente posti da lettori in difficoltà.

### Il libro appena pubblicato

La Biblioteca incrementa le sue collezioni per obblighi di legge: gli editori inviano libri e riviste alle Procure competenti per territorio, che a loro volta girano il materiale alla Biblioteca Centrale Giuridica. Il tempo medio per questa operazione è non meno di due o tre mesi. Non ha dunque molto senso cercare qui il libro appena uscito e visto in libreria.

### Un libro o una rivista che *non c'è*

Se non troviamo un libro bisogna innanzitutto controllare di averlo cercato nel modo corretto. Se contiene contributi di più di tre autori, come accennato, la sua scheda sarà intestata con la prima parola del titolo; forse è stato cercato nel catalogo sbagliato: il *Dizionario bibliografico delle riviste giuridiche italiane* a cura di Vincenzo Napoletano e il *Repertorio del Foro Italiano* sono periodici e vanno cercati nel catalogo delle riviste, a differenza delle enciclopedie, come ad esempio le diverse edizioni del “Digesto”, contenute nel catalogo delle monografie.

Se non troviamo un libro al catalogo, potrebbe dunque essere già arrivato e trovarsi in corso di catalogazione negli uffici, da dove viene può comunque essere prelevato e reso disponibile all'utenza, in ossequio alla funzione pubblica della Biblioteca. Per questo, è opportuno rivolgersi, in ultima analisi, all'assistente di Sala, che, attraverso il collegamento con la banca dati del Servizio Bibliotecario Nazionale, può anche dire quale altra biblioteca possiede il documento cercato.

Anche quando non si trova notizia di un periodico, è opportuno anzi tutto controllare le modalità seguite nella ricerca: i periodici nel fascicolo *Elenco delle riviste in Emeroteca*, infatti, sono posti in ordine strettamente alfabetico: troveremo dunque prima le “Rivista del ...”, poi le “Rivista dell' ...”, poi ancora le “Rivista di ...”.

Poi, soprattutto per i periodici più risalenti, si può controllare il nome del periodico nel *Catalogo collettivo nazionale delle pubblicazioni periodiche* del CNR, aggiornato al 1990 e collocato nella Sala cataloghi. Questo repertorio segnala anche in quale biblioteca è possibile reperire la rivista che si cerca.

### Una notizia tratta da citazione incompleta o inesatta

E' invalsa l'abitudine negli studi (e in particolare nel campo giuridico) di segnalare in nota riviste (ma anche libri) non con la completa descrizione bibliografica, ma con abbreviazioni.

Quando ci si trova di fronte ad una abbreviazione, il primo compito è di scioglierla, proprio perché altrimenti, se si tratta di riviste, si corre il rischio di non trovare nulla: "Riv. dir. comm." è la frequente abbreviazione per la "Rivista del diritto commerciale" e, se non si segue l'ordine alfabetico e la si cerca a "rivista di...", non la si trova. Il *Repertorio del Foro Italiano* presenta nelle pagine introduttive la lista dei periodici giuridici spogliati, con le più comuni abbreviazioni: sarà molto utile farvi riferimento.

Talvolta però sono libri ad essere abbreviati. Se una monografia è citata con il nome dell'autore, le prime parole del titolo e poi l'avvertenza "cit.", bisogna trovare la nota che ne fa menzione per prima, che conterrà la citazione per esteso. Ad esempio, se troviamo a nota 31 di un ipotetico libro la citazione "Lanchester, Momenti e figure cit., pp. ...", basta scorrere a ritroso tutte le note fino a trovare "Fulco Lanchester, *Momenti e figure nel diritto costituzionale in Italia e in Germania*, Milano, Giuffrè, 1994). Altresì, ci si può imbattere in una citazione standardizzata con il nome dell'autore e l'anno di edizione: in questo caso, sarà la bibliografia alla fine del libro a sciogliere l'abbreviazione. La citazione "VIOLANTE 1997, pp. ..." fa riferimento a *La criminalità*, a cura di Luciano Violante, Torino, Einaudi, 1997 (vol. 12 degli *Annali della Storia d'Italia* Einaudi).

Se cercare subito di sciogliere le abbreviazioni può rendere la ricerca di un libro o una rivista molto più rapida, talvolta, in vero, non si hanno molte speranze di successo: è il caso delle citazioni di relazioni a convegni, prive di indicazioni su luogo e anno di edizione. Ad esempio, le relazioni presentate al Seminario sull'adozione internazionale organizzato a Milano nel 1996 dal "Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale" sono citate come parte del volume *Adozione internazionale e famiglia multietnica: aspetti giuridici e dinamiche socio-culturali*, Milano, Giuffrè, 1997 e si possono trovare facilmente. Quando però la citazione menziona il titolo del convegno, il luogo dove si è tenuto e la relativa data, senza altra indicazione di edizione, vuol dire che siamo in presenza di atti non pubblicati, circolanti in forma dattiloscritta. L'unica possibilità di reperirli, in questo caso, è contattare l'Ente o istituzione che ha organizzato l'incontro per chiederne copia.

### Le sentenze più recenti

Per cercare in Biblioteca una sentenza – o più sentenze su un determinato argomento – ci si reca nella Sala Banche dati (salendo al secondo ballatoio del lato destro della Sala di consultazione). Qui potrà effettuare la ricerca presso postazioni che hanno in rete i CD ROM più diffusi (*Foro italiano DVD*, *Utet. Banche Dati Giuridiche "Platinum"*, *JurisData*). Si consiglia altresì di verificare se sull'argomento che ci interessa sono state pubblicate (come accade non di rado) raccolte di giurisprudenza: basta cercare con il computer l'argomento d'interesse, qualificato dal termine "giurisprudenza". Ad esempio,

se si cercano sentenze sull' adozione internazionale, si può iniziare da un volume relativamente recente (come *L'adozione internazionale dei minori. Normativa interna e giurisprudenza europea* di Alessandra Bisio e Ivana Roagna, Milano: Giuffrè, 2009). Comunque, sono disponibili in Sala le riviste di attualità, come la *Guida al diritto*, le ultime annate della quale sono disponibili presso l'Ufficio Prestito.

### I disegni di legge

In generale, la Biblioteca non riceve dai rami del Parlamento comunicazioni relative ai provvedimenti normativi prima della pubblicazione. Questo genere di materiale è presente nelle Biblioteche parlamentari e, se la legge non è ancora promulgata, si può acquistare presso le Librerie della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica. Oppure, si può far ricorso ai rispettivi siti Internet ([www.camera.it](http://www.camera.it), [www.senato.it](http://www.senato.it)). La Biblioteca possiede però molti atti di lavori parlamentari relativi ai Codici, che si possono cercare nel catalogo, con l'aiuto dell'assistente di Sala. Ricordiamo comunque che, soprattutto i commentari delle leggi più importanti (libri, dunque, da cercare nel catalogo), contengono le relazioni del provvedimento e talvolta danno notizia del loro cammino in Aula.

## L'utente esperto

Gli utenti che frequentano da più tempo la Biblioteca sanno muoversi disinvoltamente nelle Sale di consultazione e servirsi di strumenti di ricerca meno convenzionali.

### L'uso delle Sale di consultazione

Le Sale di consultazione appaiono ricche di una grande quantità di materiale. Sono liberamente accessibili enciclopedie, repertori bibliografici e, per ogni partizione del diritto, molti volumi. Poi ci sono (in Emeroteca) le annate rilegate e gli ultimi fascicoli ricevuti delle più importanti riviste. L'invito è, ovviamente, a rendersene conto da sé: nessuna bibliografia, nessun repertorio specializzato può sostituire l'antica e fruttuosa abitudine di passeggiare fra i libri della disciplina studiata. Né vale l'obiezione di chi pensa di doversi concentrare esclusivamente sugli impegni professionali: il diritto è innanzitutto scienza che regola i rapporti fra gli uomini riuniti in società organizzate ed ha sempre bisogno del più ampio respiro. Per questo, è importante approfondire le proprie conoscenze, volgendo lo sguardo indietro, alla evoluzione storica, o fuori d'Italia, per conoscere le esperienze di altri ordinamenti, avvicinarsi ad altre discipline, come, ad esempio, la criminologia, la sociologia, la statistica. Le Sale di consultazione della Biblioteca cercano di corrispondere a questa impostazione: uno studioso del diritto canonico, ad esempio, potrà trovarvi, accanto a manuali e opere monografiche su argomenti specifici, anche la Enciclopedia delle religioni.

Con poco frutto, dunque, si cercheranno 'stanze' del diritto costituzionale, penale o della procedura civile: i libri sono ordinati per disciplina, con una disposizione che riproduce una classificazione dell'intero scibile, amplificando al massimo grado le aree del diritto e delle scienze sociali. Questo non vuol dire che, effettivamente, non siano presenti spazi nei quali prevalgono libri e riviste di determinate branche del diritto: ci preme tuttavia sottolineare che anche il diritto, a sua volta, è parte delle scienze umane e che questa "filosofia" impronta l'allestimento delle Sale nelle quali si trova anche molto materiale non giuridico.

Passiamo su un terreno più concreto: come nei magazzini, anche nelle Sale ogni libro è collocato, cioè individuato, in modo specifico ed inequivoco. Se prendiamo un qualsiasi documento delle Sale, possiamo vedere che l'etichetta che reca sul dorso mostra la sezione di collocazione "Sala", seguita da un numero dall'aspetto di un decimale. Se poniamo attenzione, scopriamo che libri dello stesso scaffale hanno di frequente lo stesso numero o un numero che inizia con le stesse cifre: tutte le monografie sul fallimento sono collocate con "Sala 346.078", quelle sul processo civile con "Sala 347.07". Seguono le sigle per i codici (COD), i commentari (COM), le monografie di dottrina (DOT), le raccolte di giurisprudenza (GIU); infine, è segnata l'abbreviazione del nome dell'autore. Vedremo più avanti cosa significa, come viene costruito questo numero. Ora basti dire che quando si trova nel catalogo una notizia con una simile collocazione, non serve fare richieste, ma si può tranquillamente prendere da sé il volume: dopo la porta a vetri a destra c'è una pianta della Biblioteca, che indica dove si trova il settore che lo contiene, basta seguire i cartellini posti sui leggi che indicano le notazioni numeriche rispettivamente contenute in ogni scaffale, all'interno del quale vale l'ordine numerico; se vi sono (come accade di frequente) molti libri per uno stesso simbolo di classificazione, varrà l'ordine alfabetico delle abbreviazioni dei nomi degli autori. Dopo un primo impatto

un po' ostile, è un metodo che si rivela molto efficace.

La sola avvertenza, poiché si vuole rendere servizio a quanti più utenti possibile, è di prelevare dagli scaffali non più di quattro volumi per volta, consultarli, quindi, prima di prenderne altri, rimetterli a posto.

### La Classificazione Decimale Dewey

In Biblioteca, oltre ad uno o più soggetti, ad ogni libro è assegnata una espressione numerica che lo classifica, lo pone cioè accanto agli altri di stesso argomento. Facendo uso di questo linguaggio convenzionale, come accennato, i volumi e le riviste sono collocati nelle Sale di consultazione; esso è, nondimeno, impiegato anche per descrivere i volumi che stanno in magazzino (che però sono collocati con espressioni come "90", "91", "92", "Libri", "Dep.", "Mag.", etc.).

Si tratta della cosiddetta Classificazione Decimale Dewey, proposta alla fine del secolo XIX da Melvil Dewey. Sono assegnate alle principali branche del sapere "classi" individuate dalla prima cifra di un numero di tre: 100 corrisponde, ad esempio, alla filosofia, 300 alle scienze sociali, 500 alle scienze naturali. La seconda cifra è impiegata per precisare la disciplina: fra le scienze sociali, il simbolo 320 qualifica la scienza politica, 330 l'economia, 340 il diritto. La terza cifra distingue le diverse aree di una stessa materia: per rimanere nel campo che ci interessa da vicino, si attribuisce il numero 341 al diritto internazionale, 342 al diritto pubblico, 345 al diritto penale, 347 al processuale civile e così via. Si possono aggiungere a questo numero altre cifre, precedute da un punto, al fine di specificare ulteriormente: 342.001 individua la teoria del diritto pubblico, 345.001 quella del diritto penale. Una specificazione importante, nel nostro ambito, è quella riguardante il contesto giurisdizionale: nei simboli assegnati al diritto, infatti, le prime due cifre dopo la notazione della disciplina e il punto sono assegnate al paese di cui si tratta. All'Italia è attribuito il numero 45: così, i simboli 342.45 e 345.45 designano rispettivamente il nostro diritto pubblico e il nostro diritto penale.

La digressione non ha lo scopo di erudire circa i metodi di classificazione (peraltro, il metodo Dewey, adottato nella Biblioteca, è uno dei più diffusi, anche e soprattutto in altri paesi). Si segnalano questi criteri, piuttosto, perché gli utenti più avveduti sanno metterne a frutto le potenzialità. Non solo, infatti, attraverso la classificazione, si può trovare sui palchetti (ordinati, grosso modo, 'dal più generale al più particolare'), tutti i libri e riviste su una stessa area disciplinare, ma è altresì possibile, una volta identificato il simbolo che ci interessa, cercare con il computer il materiale catalogato con la stessa notazione e collocato nei magazzini. A questo scopo basta selezionare la ricerca per "Altri canali" (*clickando* sul messaggio in basso a sinistra) ed ecco la schermata che compare:

Qui è presente la stringa di richiesta “Classificazioni”, che potrà essere usata per cercare il materiale classificato secondo il metodo Dewey. Si consideri un esempio per il numero di classificazione relativo al soggetto “DIRITTO DI FAMIGLIA” (346.45015):

Ecco il risultato (cioè la prima delle ben 179 pagine di risultati):

Autore	Titolo	Anno	Tipo	Collocazione
1 <input type="checkbox"/> Checchini, Bianca	*Accertamento e attribuzione della paternità	2008	Monografia	MAG. 0300 17744
2 <input type="checkbox"/> Barba, Davide	*Affetti e diritti : verso una regolamentazione giuridica della famiglia di fatto	2000	Monografia	MAG. 0300 00404
3 <input type="checkbox"/> Rolando, Cristina <1967- >	*Alimenti e mantenimento nel diritto di famiglia : tutela civile, penale, internazionale	2006	Monografia	MAG. 0300 12605
4 <input type="checkbox"/>	*Aspetti della riforma del diritto di famiglia	1968	Monografia	C 08227
5 <input type="checkbox"/> Convegno nazionale La famiglia di fatto <1976 ; Pontremoli>	*Atti del Convegno nazionale La famiglia di fatto : Pontremoli, 27-30 maggio, 1976	1977	Monografia	C 09452
6 <input type="checkbox"/> Urciuoli, Maria Antonietta	*Autonomia negoziale e governo della famiglia	2004	Monografia	MAG. 0300 07744
7 <input type="checkbox"/> Ieva, Marco	*Autonomia privata e regolamentazione dei rapporti patrimoniali di coppia	2008	Monografia	MAG. 0300 16638
8 <input type="checkbox"/> Scarano, Luigi A.	*Coabitazione e casa familiare	2005	Monografia	MISC. 0300 02050
9 <input type="checkbox"/>	Il *codice del diritto di famiglia : commentato con la giurisprudenza e la bibliografia	1999	Monografia	DEP. 0200 01060
10 <input type="checkbox"/>	*Codice della mediazione familiare : raccolta di norme con il commento della giurisprudenza	2001	Monografia	SALA 346.015 COD Battagl
11 <input type="checkbox"/>	*Commentario al diritto italiano della famiglia		Monografia	
12 <input type="checkbox"/>	*Commentario al diritto italiano della famiglia	1996	Monografia	DEP. 0300 01927
13 <input type="checkbox"/>	*Commentario alla riforma del diritto di famiglia	1976	Monografia	
14 <input type="checkbox"/> Zaccaria, Alessio	*Commentario breve al diritto della famiglia	2008	Monografia	SALA 346.015 COM Zaccan

Vale dunque la pena superare la diffidenza verso quella che, a prima vista, appare una muta selva di cifre.

## INDICE DEI CONTENUTI

### **Dove si trova**

Dove si trova, p. 3

### **Le regole**

Gli orari, p. 3

Le condizioni d'accesso, p. 3

I servizi (distribuzione, prestito, fotocopione), p. 3

Poche, fondamentali norme di comportamento, p. 4

### **Il primo approccio**

Di cosa si ha bisogno?, p. 5

Gli strumenti della ricerca (i repertori bibliografici, le bibliografie, le enciclopedie giuridiche, gli indici normativi), p. 5

Accedere al documento: gli spazi della Biblioteca (distribuzione immediata di leggi, i cataloghi, Sebina, la Sala di consultazione), p. 6

Sebina-Opac, p. 7

### **FAQ: risolvere i problemi più frequenti**

Il libro appena pubblicato, p. 13

Un libro o una rivista che non c'è, p. 13

Una notizia tratta da citazione incompleta o inesatta, p. 14

Le sentenze più recenti, p. 14

I disegni di legge, p. 15

### **L'utente esperto**

L'uso delle Sale di consultazione, p. 16

La Classificazione Decimale Dewey, p. 17